

Progetto People Per partecipare attivi numero di telefono e email

» Visto l'interesse suscitato dal progetto fra i lettori, ripubblichiamo i contatti per partecipare al progetto sulla prevenzione del tumore al polmone «People» che, come annunciato nel nostro articolo di ieri, partirà nelle prossime settimane presso l'unità operativa di Scienze radiologiche dell'Ospedale Maggiore di Parma.
Per chiedere informazioni e fissare un appuntamento per partecipare allo

screening gratuito è possibile già chiamare il numero di telefono dedicato, ovvero il 351-7098440 oppure si può inviare una email all'indirizzo di posta: scienzeradiologiche@ao.pr.it.
Il progetto, già vincitore del bando di ricerca finalizzata, è condotto dal professor Nicola Sverzellati, direttore del reparto di Scienze radiologiche dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Riaperture Nel mese di giugno finalmente le prime presenze straniere in città Turismo a Parma, ora si riparte Cristiano Casa: «Vogliamo programmare un grande autunno»

» «Qualche giorno fa stavo accompagnando un gruppo in giro per la città e in mezzo c'erano anche due turisti svizzeri. Finalmente ho potuto ricominciare a parlare in inglese. È stato bellissimo, mi sembrava di essere ritornata, finalmente, alla normalità». A dirlo quasi con un briciolo di emozione, sicuramente con tanta felicità, è Antonella Ramazzotti. È una delle guide turistiche di Parma City Tour, il circuito che racconta le bellezze culturali ed artistiche del nostro territorio. Dopo lo stop di questo terribile anno di pandemia si comincia, timidamente, a «rivedere qualche stella». Ancora non è certo tutto rosa e fiori, anzi la crisi del settore resta nerissima, ma si può dire che la ripartenza c'è stata.



Ottimisti
Dall'alto, l'assessore al turismo Cristiano Casa, il presidente provinciale Federalberghi Emio Incerti e la guida turistica Antonella Ramazzotti.

Ritornano i turisti

«È proprio così», commenta Cristiano Casa, assessore al turismo del comune di Parma e presidente di Destinazione Emilia, l'ente regionale che promuove le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. «Quest'anno c'era stata qualche sparuta presenza solo dall'8 al 21 febbraio scorsi quando erano stati aperti i luoghi della cultura», ricorda Casa, «ora però ci si ricomincia a muovere davvero per l'Italia. Qui da noi parte tutta la programmazione che avevamo pianificato nei mesi scorsi e ci sono già tante richieste di informazioni e tanta curiosità per la realtà turistica parmense e dei territori limitrofi».

Più contatti allo Iat

Curiosità supportata dal lavoro dello Iat, l'ufficio informazione e accoglienza turistica, che ha visto a giugno arrivare le prime richieste da parte di turisti stranieri. Sono circa 126 quelli che si sono messi in contatto con l'ufficio a giugno, 38 a maggio. «Sono delle prime indicazioni



ni interessanti visto che nei mesi precedenti chiaramente eravamo fermi a zero» commenta ancora l'assessore al turismo e, in questo momento, «con la crisi che stiamo vivendo non si può non fare altro che la politica dei piccoli passi. Dobbiamo

in questo momento avvicinare tutto il pubblico, anche i piccoli numeri».

La Camera di San Paolo

Numeri non tanto piccoli invece per la Camera di San Paolo. Il gioiello del Correggio ha attirato, nelle ultime

cinque settimane, già 2.882 visitatori e il trend è in progressiva crescita.

Indicazioni quindi che fanno essere cautamente ottimisti tanto che lo stesso Casa, nonostante l'incognita della variante delta e la paura di una nuova ondata

Capolavoro
Una turista fotografa gli affreschi del Correggio della Camera di San Paolo.

in autunno, non nasconde «di stare programmando i prossimi mesi con l'obiettivo di recuperare quanto prima le presenze del 2019 che erano estremamente positive e che facevano sperare in un ulteriore incremento».

La programmazione

Sulla programmazione l'assessore conferma anche «di stare valutando diversi nuovi appuntamenti già a partire da settembre. Abbiamo l'obbligo di pensare al futuro».

E ad un futuro più roseo pensa anche la guida turistica Antonella Ramazzotti, fresca di emozione per i primi turisti stranieri accompagnati a spasso per Parma.

«Ora finalmente riusciamo a programmare diversi tour per settimana», spiega Antonella che aggiunge un altro dato incoraggiante ovvero «il ritorno anche delle comitive. Non possiamo più fare i gruppi di venti, trenta o quaranta persone per il Covid ma numeri più piccoli sì».

Ecco i primi gruppi

«Domenica, ad esempio, io sarò per tre giorni la guida di un gruppetto di turisti friulani che vogliono immergersi nella nostra realtà - racconta ancora - Stanno ritornando quindi le gite di più giorni come spero ritornino anche i tanti turisti "mordi e fuggi" che in un giorno chiedevano di vedere tutte le bellezze della città».

«Io voglio essere molto positiva per il futuro - conclude Antonella Ramazzotti - Speriamo davvero nel rilancio a settembre, ottobre, i mesi che per noi sono l'alta stagione. Abbiamo grandi aspettative. Le proposte in città ci saranno e se il Covid rallenterà definitivamente ci saranno tanti arrivi». E finalmente si tornerà a raccontare Parma in inglese. «Proprio così, ci mancano gli stranieri...»

Giuseppe Milano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricettività alberghiera Il punto della situazione di Emio Incerti (Federalberghi) «L'alta stagione per noi inizierà a fine agosto»

» «E' un inizio molto, molto timido perché siamo ripartiti nel periodo peggiore per la realtà di Parma. Da sempre luglio e agosto i turisti vanno al mare o in montagna, le città d'arte attendono le visite in autunno. E noi a quel punto saremo pronti». Emio Incerti, presidente provinciale di Federalberghi, fotografa così la situazione per il settore. Le presenze, conferma anche Incerti, sono aumentate ma «il fenomeno è ancora molto limitato per quanto riguarda i pernottamenti. Il turismo di passaggio formato da francesi, svizzeri, olandesi, tedeschi o belgi ancora non è ritornato, ma vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel».

Il dato più significativo è che tutta la ricettività alberghiera sta preparandosi a riaprire. «Attualmente sei strutture sono ancora chiuse ma saranno operative a fine agosto» spiega ancora Incerti perché «quello sarà il momento clou della stagione. È il periodo più gettonato per chi vuole visitare, ita-

liano o straniero, realtà delle dimensioni di Parma e, cosa più importante, ci sarà finalmente il ritorno della clientela business. Iniziano le fiere, Cibus su tutte, ed abbiamo già tante prenotazioni che riporteranno tutte le strutture in attività».

Ad aiutare «Una notte per due» con i clienti che soggiornano due notti al prezzo di una. Un'idea promossa dall'assessorato al turismo del comune di Parma e da Promoparma, il braccio operativo di Federalberghi, e che, sottolinea il presidente dell'associazione, «permetterà ai turisti di rimanere più a lungo a Parma. Il progetto piace tanto e sarà riproposto anche nei mesi di ottobre, novembre e dicembre». In più, conclude Incerti, «l'iniziativa ci ha permesso di creare una piattaforma di booking on line ad hoc che resterà attiva sempre e che metterà in rete tutte le strutture».

Gi. Mi.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid I principali quesiti ora disponibili anche in sei lingue per i cittadini stranieri La regione traduce le «Faq» sui vaccini



Trasparenza
Ely Schlein, vice-presidente della regione con delega al Welfare.

» Quali sono, come funzionano, per quanto tempo proteggono dal contagio i vaccini oer combattere il Covid finora approvati e utilizzati in Italia. Sono alcuni degli interrogativi più frequenti tra chi si deve sottoporre alla vaccinazione.

Se poi le informazioni disponibili sono in una lingua poco conosciuta, le domande e i dubbi possono diventare un ostacolo. Può succedere ai cittadini stranieri, soprattutto se da poco in Italia,

alle prese con termini scientifici ancora più difficili da comprendere.

Un aiuto concreto arriva dalla Regione Emilia-Romagna che ha deciso di tradurre in alcune delle lingue maggiormente diffuse tra gli stranieri presenti sul territorio regionale (sono albanese, arabo, cinese, francese, russo e urdu) le Faq pubblicate dall'Agenzia italiana del farmaco già disponibili in italiano e inglese. «La campagna vaccinale prosegue



bene e deve rivolgersi a tutta la popolazione in modo inclusivo, garantendo informazioni trasparenti e chiare anche a cittadine e cittadini

Per tutti
Le «Faq» sono sul sito della regione.

stranieri - sottolinea la vicepresidente con delega al Welfare, Ely Schlein -. Per questo abbiamo ritenuto necessario promuovere un'informazione corretta e comprensibile anche e soprattutto per chi ha ancora difficoltà a comprendere la nostra lingua, traducendo le domande e le risposte più frequenti sui vaccini rese disponibili dall'Aifa in italiano e in inglese. Un modo per rafforzare la partecipazione alla campagna vaccinale».

L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto regionale Casp-Er II finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (Fami) del ministero dell'Interno, finalizzato a favorire l'accesso dei cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali e a facilitare la comunicazione istituzionale nei loro confronti.

Le traduzioni sono a disposizione dell'utenza sul sito della Regione nella sezione intercultura-magazine/notizie.

I.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA